

*(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 1535 presentata da Grimaldi, inerente a "Grave situazione dei lavoratori e delle lavoratrici degli appalti pubblici di Regione e Comune"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1535.  
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

**GRIMALDI Marco**

Grazie, Presidente.

La vicenda che ha coinvolto le imprese di pulizia dell'ASL TO1 e della Città della Salute è emersa più volte agli oneri di cronaca.

Il 3 marzo 2015, con l'approvazione della mozione n. 229, la Regione si era impegnata ad adoperarsi a stilare delle linee di indirizzo che sono state successivamente siglate il 30 maggio 2016, per far sì che il principio della giusta retribuzione, l'esclusione delle gare al massimo ribasso e, soprattutto, lo stralcio del costo di lavoro dai ribassi delle gare, unitamente alle clausole sociali, diventasse un modo per evitare il "lavoro povero" negli appalti pubblici.

Purtroppo, la vicenda Dussmann - parliamo, dunque, dell'ultimo bando di gara che ha coinvolto l'ASL TO1 e la Città della Salute - ha portato, di fatto, a dei ribassi del 30 per cento delle ore di lavoro totali (sebbene non si configurasse come gara al massimo ribasso, si è trattato, comunque, di una gara il cui criterio di aggiudicazione era quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa). Questo ha provocato, ovviamente, una dura reazione da parte delle lavoratrici e dei lavoratori, che, giustamente, si chiedono perché devono fare lo stesso lavoro dell'anno prima con il 30 per cento di reddito in meno.

Noi non crediamo in ciò che abbiamo sentito anche dalle parole della Giunta, cioè che il problema si possa confinare nel rispetto delle regole, nel fatto che l'ANAC ha risposto che c'è congruità in questo tipo di offerta e nelle tabelle CONSIP sui metri quadri e sul costo del lavoro. Noi riteniamo che non ci si possa trincerare dietro a questa certezza - cioè dietro al fatto che si è fatto il massimo - quando una gara, alla fine, porta a una riduzione del 30 per cento; riduzione che ricade sulla pelle dei lavoratori: vuol dire che non si è fatto il massimo.

Di fatto, in tre anni, questa gara farà risparmiare alle ASL torinesi più di dieci milioni di euro.

Visto che l'Assessorato al lavoro della Regione ha espresso la volontà di riaprire la trattativa con la Direzione dell'ASL TO1 e della Città della Salute con l'azienda Dussmann e le sigle sindacali, ci chiediamo come mai, al momento, sia ancora tutto fermo.

Ricordo all'Assessora qua presente che domani, davanti agli Ospedali Martini, Sant'Anna e Molinette, queste lavoratrici scenderanno nuovamente in piazza.

Vi ricordo, inoltre, che a seguito degli scioperi delle lavoratrici delle Molinette, la Dussmann ha inviato decine di lettere di contestazione disciplinare in cui si addossa ai dipendenti l'eventuale penale che Città della Salute potrebbe chiedere all'azienda per la giornata di mancato servizio.

Credo che gli Assessorati al lavoro e alla sanità intanto debbano interrompere un meccanismo piuttosto conosciuto e perverso - zero investimenti, zero tecnologia che sostituisca quelle ore di lavoro - in cui si diminuisce la qualità generale del servizio delle pulizie, ma anche del livello sanitario dei nostri presidi, per poi chiamare, con un po' dei risparmi ottenuti, delle *task force* per andare a pulire lì dove casca l'occhio dell'utente finale, di un Direttore dell'ASL o di un primario.

Credo che questa sia una scelta sciagurata che mette a repentaglio 700 famiglie che rischiano di finire sotto la soglia di povertà. Noi chiediamo alla Giunta di non derubricare il nostro protocollo d'intesa con CGIL, CISL e UIL come inefficace.

Credo che i Direttori delle ASL possano fare più di quello che hanno fatto: è per questo che nella prossima delibera chiederemo che nel loro piano di performance questo sia stabilito.

In ultimo, chiederei all'Assessorato al lavoro, che si è espresso già due volte su questo tema, di aprire finalmente questo tavolo per riportare delle risorse utili per evitare il taglio delle ore.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, collega Grimaldi.

Vi invito a rimanere nei tempi; come sapete, è prevista la Conferenza dei Capigruppo, quindi dobbiamo cercare di rispettare le tempistiche.

Prego, Assessora Pentenero; ne ha facoltà.

## **PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro**

Grazie, Presidente.

È stata fatta una esaustiva introduzione rispetto al tema dell'appalto delle pulizie che ha collegato l'ASL TO1 e l'ASL TO5, nonché l'ASO Città della Salute.

Questo bando - ne ricordo le caratteristiche tecniche - è stato elaborato estrapolando integralmente il modello-tipo emesso in materia di servizi di pulizia dall'ANAC, compresa la clausola sociale.

Il criterio di aggiudicazione previsto è stato quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con i seguenti parametri: massimo 50 punti per la qualità, massimo 50 punti per il prezzo.

Per quanto riguarda i criteri qualitativi, estrema attenzione è stata dedicata al sistema organizzativo dell'appalto, delle modalità di distribuzione del personale operativo e di suddivisione del monte ore mensile proposto, alla qualità degli interventi e ai sistemi di controllo.

Questo per rispondere a quanto diceva prima il collega Grimaldi circa gli elementi innovativi che non vengono valutati sulla qualità del progetto: in questo caso, sono stati introdotti e valutati.

Questo ha comportato una valutazione selettiva della qualità del progetto per poter accedere alla seconda fase. La valutazione, da questo punto di vista, è stata fatta.

È in corso una trattativa molto delicata, ovviamente, seguita dall'Assessorato al lavoro della Regione Piemonte, tra l'azienda ospedaliera universitaria Città della Salute, la società

Dussmann Service s.r.l. vincitrice dell'appalto e le organizzazioni sindacali per ridurre l'impatto sui lavoratori. Detta trattativa - lo voglio ricordare - è stata interrotta in data 29 marzo, quindi stiamo ragionando per parti separate.

Per consentire il prosieguo della trattativa è stata concessa, dalla stazione appaltante, una proroga, fino al prossimo 30 aprile, dall'entrata in vigore del contratto. L'Assessorato al lavoro sta operando per ricomporre il tavolo della trattativa che, a breve, sarà riconvocato alla presenza di tutte le parti coinvolte.

Voglio ancora sottolineare un aspetto che è stato evidenziato dal Consigliere nella sua interrogazione a risposta immediata, relativamente al fatto che la Giunta si limiti a dire che l'accordo siglato nel gennaio 2016 non sia applicabile o difficilmente applicabile.

Proprio per approfondire maggiormente quanto è stato siglato nell'accordo e quali sono gli strumenti che possono essere messi a disposizione dalle parti che concorrono alla risoluzione della questione, è stato avviato un tavolo interassessorile, coordinato dall'Assessorato al lavoro, che mette insieme tutti gli Assessorati che in questo momento, per motivi diversi, per nature diverse e per questioni diverse, potrebbero ritrovarsi ad affrontare situazioni simili a quella che si sta verificando in questo momento presso l'Azienda Molinette, l'ASL TO1 e l'ASL TO5.

Crediamo che questo sia un modo serio per affrontarlo, attraverso il quale non fare passare enunciati, ma soluzioni che possono essere applicabili rispetto alle competenze e al quadro normativo al quale oggi occorre fare riferimento, nonché alle questioni che vengono poste quotidianamente e sistematicamente dall'Agenzia nazionale.

Ci auguriamo di poter risolvere e di trovare qualche soluzione e qualche elemento che vada oltre alla semplice valutazione legata a una riduzione del prezzo (spesso questo è il risultato che noi otteniamo dagli appalti).

Ricordo soltanto che l'appalto delle Molinette, della durata di 25 anni, è stato rinnovato una quantità di volte incredibile; forse, questo è quello che ha determinato un contesto che non è sostenibile, ed è su questo che stiamo lavorando, per una riduzione che ammonta non al 30 per cento, bensì al 33 per cento del monte ore iniziale dell'appalto, ossia la cifra iniziale a base d'asta dell'appalto bandito dall'ASO Città della salute per conto dell'ASL TO1 e dell'ASL TO5.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessora.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.35 la Vicepresidente Ruffino dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.37)*